

Con questi
prodotti solidali
contribuisci a
sostenere le nostre
attività dedicate ai
più fragili



Natale 2025

Quando il dono è solidale, la gioia raddoppia



offerta minima
€ 8,00
gr. 150

Nocciolato

Dalla tradizione artigianale nasce
un equilibrio perfetto:
**cioccolato fondente o al latte
e nocciole intere**

Panettone e Pandoro
Immane protagonisti
delle feste

offerta minima
€ 15,00
gr. 750



offerta minima
€ 12,00
€ 14,00
biologici e vegan

Vino Spumante Rosato
Extra Dry

**Vino Spumante Prosecco Superiore
DOCG Valdobbiadene**
Extra Dry



Scopri le agevolazioni fiscali per aziende e scegli il regalo più adatto alle tue esigenze
per info e prenotazioni rivolgiti alla sede più vicina

oppure a donazioni@croceazzurra.net
347 1461121 - www.croceazzurra.net

Periodico registrato presso il Tribunale di Como n. 8 del 23.12.2020 - Indirizzo editore e redazione: via Monza 2 Rovellasca (Co) - Proprietario ed Editore: Croce Azzurra ODV - Stampa: Flyeralarm



L'AZZURRINO

Semestrale di informazione del mondo di Croce Azzurra ODV

Direttore Responsabile: **Francesco Cattaneo** | Num. 10 - dicembre 2025

DOVE NON CI SONO SIRENE, C'È ANCORA PIÙ CUORE: IL VOLONTARIATO CHE SORREGGE TUTTO SENZA FARE RUMORE

Non ci sono sirene, né corse contro il tempo. C'è un volontario che bussa alla porta di un paziente, lo chiama per nome e lo aiuta a salire in auto. C'è un sorriso che rassicura, una mano che sostiene, una voce che allenta la paura. È qui che ogni giorno si mostra il cuore silenzioso di Croce Azzurra.

Nel mondo del volontariato sanitario si tende spesso ad associare l'impegno dei volontari esclusivamente alle emergenze, alle sirene e agli interventi di soccorso in senso stretto. Ma esiste un'altra parte, forse meno visibile eppure altrettanto fondamentale, che tiene insieme la comunità giorno dopo giorno: **i servizi non urgenti.**

Sono trasporti programmati, accompagnamenti a visite, terapie o controlli; trasferimenti tra strutture, servizi di dialisi e tante altre forme di sostegno rivolte a persone che, per età, salute o condizioni sociali, non possono contare su una rete familiare o necessitano comunque di un aiuto concreto per affrontare le piccole e grandi sfide della loro quotidianità.

Questi servizi rappresentano **un pilastro della comunità locale**, perché restituiscono agli assistiti la possibilità di essere protagonisti delle proprie vite. Grazie a trasporti sicuri e accompagnamenti puntuali, le persone possono accedere alle cure, partecipare ad attività sociali, frequentare centri ricreativi e mantenere quel filo prezioso che le tiene collegate al mondo. Ogni viaggio diventa un'opportunità per restare partecipe della vita della comunità, superando isolamento e fragilità.

Anche il tragitto più breve si trasforma in un atto di attenzione, un gesto di presenza che fa la differenza per chi lo riceve.

Ma il valore dei servizi non urgenti non è solo per chi li riceve. È un dono anche per chi li offre. Per i volontari, questi trasporti diventano un luogo di umanità inattesa, occasioni preziose di incontro e relazione.

Ogni viaggio è una storia: c'è chi ha bisogno di ascolto, chi di compagnia, chi di un sorriso per affrontare una giornata pesante. Come racconta un volontario: **"A volte basta percorrere pochi chilometri insieme perché una persona ti affidi un pezzo del suo mondo."** Per loro non è semplicemente "un turno": è un pezzo di vita condivisa.

In un'epoca in cui la solitudine è una delle principali fragilità sociali, i servizi non urgenti **cuciono legami, costruiscono prossimità, restituiscono dignità e attenzione alle persone.** Ecco perché, pur senza luci né clamori, questi servizi restano il cuore silenzioso e instancabile di Croce Azzurra ODV - un segno concreto di solidarietà, fatto di tempo condiviso, ascolto e umanità.

In questo numero riportiamo le voci dei volontari delle sezioni di Como, Rovellasca, Caronno Pertusella e Porlezza: storie che parlano di ciò che succede quando si sceglie di esserci, anche senza sirene, ma con la stessa cura e ancora più cuore.

In un mondo che corre veloce, loro scelgono di fermarsi accanto a chi ha bisogno. Sono i volontari che non fanno rumore, ma che tengono insieme tutto.



I nostri instancabili volontari della sezione di Porlezza impegnati in un accompagnamento e in un momento di relax e chiacchiere in sede, tra un servizio e l'altro.



siamo a Rovellasca (CO), Caronno Pertusella (VA), Porlezza (CO) e Como
www.croceazzurra.net

A CARONNO PERTUSELLA L'UNIONE FA LA FORZA

Nella sezione di **Caronno Pertusella** è partita un'iniziativa sperimentale che amplia la disponibilità dei volontari nella fascia serale, in reperibilità dalle 20.00 alle 24.00, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì. L'obiettivo è supportare gli ospedali del territorio nella gestione delle dimissioni dei pazienti, garantendo un rientro sicuro e tempestivo a casa o nelle strutture di riferimento. Il servizio nasce dalla collaborazione con gli ospedali del circondario: in soli 20 minuti dalla chiamata, i volontari sono pronti e operativi in ospedale. Nel solo mese di novembre 2025 sono già state calendarizzate oltre dieci serate, segno concreto dell'utilità e della risposta positiva a questa nuova modalità di servizio. **“Cerchiamo nuovi volontari per poter ampliare ulteriormente il servizio anche in altre fasce orarie e in altri giorni. Più siamo, meglio è!”**



A ROVELLASCA, QUANDO IL VOLONTARIATO È... UNA COSA DI FAMIGLIA

A volte sembra impossibile conciliare tutto: lavoro, famiglia, impegni quotidiani. Eppure **Alberto e Daniela, marito e moglie e volontari della sezione di Rovellasca, dimostrano che con organizzazione e passione tutto è possibile.** Alberto ha iniziato il suo percorso in Croce Azzurra nel 2023 e oggi, un giorno alla settimana, dalle 7:30 alle 9.30, è impegnato nell'accompagnamento di alcuni ragazzi con disabilità a scuola e al centro diurno, oltre che nei turni come soccorritore del 118. Trascinata dal suo entusiasmo, nel 2024 anche Daniela ha completato il corso da 16 ore per gli accompagnamenti semplici. Oggi, due o tre volte alla settimana, dedica parte del suo tempo al servizio della comunità. Il loro è un esempio concreto di come il volontariato non sia solo un dono agli altri, ma anche un modo per **condividere valori, crescere insieme e sentirsi parte di qualcosa di più grande.**



UN ANNO DI GRANDI TRAGUARDI

Il 2025 è stato un anno speciale per Croce Azzurra ODV: un anno di celebrazioni, di ricordi e di gratitudine. Tre anniversari importanti hanno raccontato la nostra storia, il nostro impegno e le radici profonde che ci legano al territorio. A **Rovellasca, i 45 anni** di servizio sono stati festeggiati con una grande conviviale che “La Limonera” ha gentilmente voluto donare a volontari, dipendenti ed ex volontari: un momento di comunità e riconoscenza che ha permesso di riallacciare e rinsaldare il rapporto di amicizia con la nostra associazione. A **Porlezza, i 30 anni** della sezione sono stati celebrati insieme alla cittadinanza, in una serata che ha unito festa e formazione, con una simulazione di soccorso che ha coinvolto e sensibilizzato anche gli spettatori. Infine, a **Como**, abbiamo festeggiato **25 anni** di attività con una serata di svago e condivisione, per una realtà ormai consolidata, punto di riferimento per cittadini e istituzioni. Tre tappe, tre storie diverse, ma unite da un unico filo: la passione per il volontariato, la vicinanza alle persone e la convinzione che, davvero, si possa fare la differenza ogni giorno, tutti i giorni.

Se anche tu hai qualche ora di tempo durante il giorno e vuoi dedicare parte delle tue energie e della tua umanità a chi ha più bisogno, Croce Azzurra ODV ti aspetta!

I servizi non urgenti sono un aiuto concreto e prezioso per tante persone: accompagnamenti a visite, terapie, dimissioni ospedaliere e molto altro. Non servono lunghi e complicati corsi, ma disponibilità, spirito di squadra e voglia di mettersi in gioco per gli altri.

Un piccolo impegno può fare una grande differenza. Chiama il numero **345 1645811** oppure scrivi a **corsi@sede.croceazzurra.net** per maggiori informazioni. Unisciti a noi: ogni giorno, tutti i giorni.



VINCENZO: “NON ESISTONO SERVIZI SECONDARI!”

“Mi chiamo Vincenzo e sono un volontario della sezione di Porlezza. Quattro anni fa, dopo la pensione, grazie a mio figlio Stefano - anche lui volontario 118 in Croce Azzurra ODV - ho iniziato una nuova e bellissima avventura che mi ha arricchito e mi arricchisce profondamente. Ho seguito tutto il corso per diventare soccorritore, ma ho scelto di non sostenere gli esami, preferendo dedicarmi ai **servizi cosiddetti “secondari”.** Li chiamo così solo per convenzione, perché per me non esistono servizi di serie B. Io e i miei colleghi accompagniamo persone che hanno bisogno di noi: le aiutiamo negli spostamenti, ci occupiamo delle pratiche e ci assicuriamo che tutto vada bene. Spesso ci richiamano e chiedono proprio di noi: è una soddisfazione che scalda il cuore. **Con molti utenti si crea un legame di fiducia e affetto che dura nel tempo, fatto di piccoli gesti e parole sincere.** L'unico mio rammarico è non essere entrato prima in Croce Azzurra ODV. Fare volontariato mi appaga e mi fa sentire utile: ogni sorriso e ogni “grazie” valgono più di qualsiasi altra cosa”



UNA VITA IN AZZURRA : BRUNO, VOLONTARIO PER SEMPRE

Cominciò tutto in un giorno qualunque, un venerdì di settembre del 2005. Durante una pausa pranzo come tante, sfogliando il quotidiano “La Provincia di Como”, Bruno Butti incrociò un piccolo trafiletto: la **Croce Azzurra di Como** stava per avviare un corso per aspiranti soccorritori. In quel momento — come ama dire lui — fu “folgorato ... o chiamato”. Il giorno dopo era già iscritto, senza pensarci due volte. Non avrebbe mai immaginato che quella scelta, apparentemente casuale, avrebbe cambiato la sua vita. All'epoca aveva 56 anni, un bagaglio di esperienze lavorative e di vita, ma nessuna conoscenza diretta del mondo del volontariato in ambulanza. Frequentando le prime 40 ore del corso, scoprì un ambiente fatto di entusiasmo, dedizione e spirito di servizio. Decise così di completare la formazione con ulteriori 80 ore, per diventare soccorritore d'emergenza-urgenza.



Mi sono trovato immerso in una realtà di giovani e meno giovani, tutti uniti dalla voglia di servire la popolazione – racconta – e io ne facevo parte!”. **Col tempo, Bruno scoprì la dimensione che più gli si addiceva: quella dei trasporti non urgenti — dialisi, dimissioni, trasferimenti — servizi che gli permettevano di instaurare un dialogo umano con i pazienti, di ascoltarli, confortarli e condividere con loro un pezzo di strada.** “Mi piaceva avere tempo per parlare, per capire, per far sorridere. Era un modo diverso di aiutare, ma profondamente vero.” In più di vent'anni di attività, non ha mai rifiutato un turno né un equipaggio. Sempre con il sorriso, ha rappresentato con orgoglio Croce Azzurra ODV: “Io sono la Croce Azzurra, e ne rappresento l'immagine. Se qualcuno dice che è stato trasportato dalla Croce Rossa, io rispondo: no, lei è su un'ambulanza della Croce Azzurra!”. Il suo impegno è stato costante, sincero, contagioso. Ha ricevuto gratitudine e riconoscenza da pazienti, infermieri e medici. Ha confortato persone in momenti difficili, anche con una battuta o un sorriso. In un'occasione, si è trovato – senza saperlo – a trasportare un amico d'infanzia, un ricordo che conserva con commozione e orgoglio. Oggi, a 76 anni, Bruno guarda al suo lungo percorso, ormai concluso per limiti di età, con serenità e gratitudine: “Ho dato tanto, ma ho ricevuto molto di più. Questa è stata la mia terapia di felicità e serenità, che consiglio a tutti.” Vent'anni di servizio, di umanità e di sorrisi donati con semplicità e cuore. **E una certezza che non conosce età: “Sono volontario di Croce Azzurra ODV e lo resterò per sempre.”**